



**PIANO TRIENNALE**  
**OFFERTA FORMATIVA**  
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DAL VERME  
TRIENNIO DI RIFERIMENTO  
2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Via dal Verme è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6880/2021 del 21/12/2021.*

*Anno di aggiornamento:  
2022/23*

*Periodo di riferimento:  
2022/2025*

# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità desunte dal RAV
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari
- 2.3 Piano di miglioramento
- 2.4 Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
- 3.3 Curricolo di Istituto
- 3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7 Valutazione degli apprendimenti
- 3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9 Piano per la didattica digitale integrata

## L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e Convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Via dal Verme" nasce nell'anno scolastico 2012-2013 in seguito all'accorpamento della Scuola Secondaria di Primo Grado "G.B. Piranesi" di Via Luchino dal Verme 209 – divenuta sede centrale dell'istituto – la Scuola Primaria "G.Cesare" di Via Conte di Carmagnola 27 e la scuola dell'Infanzia Via Forteguerra di via Alberto da Giussano 54.

Tutte le sedi dell'Istituto Comprensivo appartengono al Municipio V. Si collocano nel quartiere Prenestino situato nel settore Sud-Est di Roma, conosciuto e amato da scrittori e registi del neorealismo letterario e cinematografico tra cui Rossellini e Pier Paolo Pasolini, ben collegato sia al centro della città che ai raccordi autostradali da un'efficiente rete di mezzi pubblici e dalla linea C della metropolitana. La vicinanza con il centro storico della città offre numerose opportunità di approfondimento didattico e culturale.

I due plessi, non distanti nell'ubicazione geografica, appartengono a un territorio socio-ambientale abbastanza omogeneo, per cui il lavoro degli operatori scolastici, le attività didattiche curricolari ed extra-curricolari, i percorsi formativi pur seguendo finalità specifiche in relazione ai diversi gradi di istruzione, mirano a obiettivi educativi e formativi simili.

Tra le strutture del territorio ricordiamo: i centri sportivi presenti anche nel nostro Istituto; le zone verdi comunali, punto di incontro per attività ludiche e culturali rivolte all'infanzia e alla pre-adolescenza; il Teatro Centrale Preneste, che ogni anno propone spettacoli di qualità rivolti al pubblico dei più giovani; il Centro Interculturale Eufemia, coordinato da Ruotalibera Intercultura presso cui si organizzano attività di assistenza allo studio ed il Centro Estivo, entrambi frequentati da numerosi alunni del nostro Istituto; l'Associazione Educativa Pedagogica Petrarca, la Croce Rossa e, complessivamente, circa 50 tra Istituti Scolastici statali, comunali e paritari di ogni ordine e grado; Scarpetta d'oro, che organizza corsi di danza; ADS Folgore (corsi pomeridiani di pallavolo).

Va sottolineato che il territorio si connota come area soggetta a processo migratorio: il quartiere è luogo di elezione di immigrati provenienti da diverse aree geografiche, ma in particolare dal sud est asiatico. L'utenza è composta da una percentuale elevata di studenti di origine straniera.

La popolazione residente nel Municipio V ammonta a 243.607 persone (dati al 31/12/2019). La densità abitativa è pari a 9.049,5 per kmq. La fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni rappresenta è pari a 29.894 (il 12,3%) tra bambini e ragazzi: tra questi, 7.191 sono stranieri. In generale, la percentuale di stranieri rispetto alla popolazione totale è del 17,6% (cfr. Annuario Statistico 2020, Comune di Roma).

Durante l'emergenza pandemica da Covid 19, l'Istituto ha provveduto ad attivare la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata così come previsto dalle indicazioni ministeriali. In tale contesto sono emerse, con maggiore evidenza, le situazioni di svantaggio socio-

economico che hanno limitato la partecipazione di alcuni alunni alle attività a distanza proposte. La scuola si è prontamente attivata, nei limiti delle proprie possibilità, per fornire i

dispositivi tecnologici alle famiglie che ne facevano richiesta.

Il personale docente dell'Istituto è stato tempestivamente formato all'utilizzo delle nuove metodologie e degli strumenti tecnologici servendosi degli strumenti di condivisione offerti dalla piattaforma del registro elettronico allora in uso e di altre piattaforme online per garantire la continuità delle attività didattiche programmate.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. VIA DAL VERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tipologia Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8EV004
Indirizzo	Via Luchino dal Verme, 109
Telefono	0621701558
Email	rmic8ev004@istruzione.it
Pec	rmic8ev004@pec.istruzione.it
Sito Web	www.icviadalverme.edu.it

### ❖ PLESSO G.B.PIRANESI (sede centrale)

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8EV015
Indirizzo	Via Luchino dal Verme, 109
Telefono	0621701558
Numero classi	12
Numero alunni	261

## ❖ PLESSO G.CESARE

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EV016
Indirizzo	Via Conte di Carmagnola, 27
Telefono	0621702581
Numero classi	19
Numero alunni	377

## ❖ PLESSO VIA FORTEGUERRI

Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMMAA8EV011
Indirizzo	Via Alberto da Giussano, 54
Telefono	0621702581
Numero sezioni	2
Numero alunni	33

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori:	Informatica	2
	Scienze	2
	Arte	2
	Musica	1
Biblioteche:		
	Classica	2
Aule:		
	Teatro	2
Strutture sportive:		
	Campo basket-pallavolo all'aperto	2

---

Palestra	3
----------	---

**Servizi:**

Mensa	1
-------	---

Sportello psicologico	2
-----------------------	---

Cortile interno	1
-----------------	---

**Attrezzature  
multimediali:**

LIM e PC presenti in tutte le aule	
------------------------------------	--

Collegamento internet a fibra ottica	
--------------------------------------	--

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
---------	----

Personale ATA	20
---------------	----

Totale	114
--------	-----

## Approfondimento

Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per il PTOF triennio 2022/25

Prot. n. 6880 del 21/12/2021

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59/11997;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTO il vigente CCNL Istruzione e Ricerca ; VISTO il PTOF aggiornato per l'a.s. 2021-2022;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

CONSIDERATO che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'Ambito 3di Roma;

ATTESO CHE ai sensi della citata Legge 107/2015 il Collegio è tenuto ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre che precede il triennio di riferimento, mentre il Consiglio d'Istituto ha il compito di approvarlo;

PRESO ATTO CHE il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pdm;

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, il seguente atto d'indirizzo alla compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022/2025.

1. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che anche al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. Il Collegio dei Docenti, in qualità di organo tecnico della progettazione educativo-didattica, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, tenendo conto della normativa vigente e sulla base delle presenti linee di indirizzo.
3. L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, nonché delle azioni attuate per promuovere il miglioramento. Sulla base delle norme vigenti, del RAV, del Piano di miglioramento e degli indirizzi del Dirigente

scolastico, in questo triennio il Collegio ha teso a realizzare le seguenti azioni di miglioramento:

OBIETTIVI	AZIONI
<b>SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> Coordinare in orizzontale (classi parallele) e in verticale (classe precedente/successiva, ordini di scuola) la definizione delle competenze e dei prerequisiti.	Prove standardizzate per classi parallele; preparazioni di materiale specifico. Valutazione sistematica delle competenze acquisite dagli alunni, in linea con il curricolo verticale di istituto.
<b>INCLUSIONE</b> Aumento delle risorse professionali da dedicare all'inclusione degli alunni.	Utilizzo dell'organico del potenziamento e di formatori esterni. Definizione del Protocollo di inclusione, per la costruzione di PEI, PDP e verifiche sempre più tarate sulle specifiche esigenze dei singoli alunni.
<b>VALUTAZIONE E INVALSI</b> Elaborazione di strumenti per il monitoraggio verticale ed orizzontale delle competenze acquisite. Definizione analitica delle competenze e elaborazione di rubriche di competenze. Valutazione degli alunni e certificazione delle competenze.	Attività di comparazione dei dati INVALSI. Analisi delle risposte degli item INVALSI proposti, per individuare i punti di forza e di debolezza Coordinamento tra docenti.
<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b> Favorire l'utilizzo di laboratori didattici con la presenza di docenti incaricati. Monitorare costantemente l'uso di laboratori e delle loro strutture.	Strutturazione di percorsi laboratoriali per una didattica efficace e specifica che possa utilizzare strumenti tecnici per garantire un'alfabetizzazione reale delle competenze di base. Reperimento di fondi e materiale specifico. Coordinamento dei docenti delle varie classi.
<b>RETI DI SCUOLE</b> Progettare attività comuni fra reti di scuole.	Partecipazione attiva a progetti e attività di rete. Partecipazione alla formazione di ambito.
<b>PROGETTAZIONE</b> Promozione delle risorse professionali secondo le esigenze specifiche della scuola e della sua missione educativa. Progettazione, monitoraggio e valutazione delle attività formative	Realizzazione di progetti di Istituto (ivi compresi i viaggi d'istruzione/visite didattiche) che coinvolgano tutte le classi (principio di uguaglianza delle opportunità formative) e che abbiano ricadute positive per gli alunni e per l'Istituto. Per ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa viene individuata la modalità atta a monitorare la realizzazione e a valutare i risultati. Elaborazione della progettualità delle attività formative curricolari ed extracurricolari a livello d'Istituto e/o di classi parallele, non frammentata in isolate attività di singoli docenti.

4. Nel PTOF del corrente triennio, il perseguimento degli obiettivi sopra richiamati ha trovato un ostacolo nella difficoltà a reperire le disponibilità dei singoli docenti, necessarie alla realizzazione dei processi legati a tali obiettivi e all'effettivo ed efficace compimento delle azioni collegate a tali obiettivi.

5. Con il nuovo PTOF, è necessario che le azioni sopra descritte non vengano superate, ma che al contrario si realizzino ed entrino a sistema della qualità educativo-didattica di questa scuola. In particolare, occorre che vada a regime l'analisi sistematica dei dati delle verifiche periodiche delle competenze di base e dell'Invalsi per valutare i punti di forza e di debolezza nel processo di insegnamento.
6. Sulla base degli obiettivi sopra citati, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
  - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, francese, spagnolo;
  - Potenziamento:
    - delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
    - delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzocritico e consapevole dei social network e dei media;
    - delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
    - delle competenze di educazione civica, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita, da sviluppare da parte di tutti i docenti della sezione/interclasse/classe;
    - delle abilità e del benessere degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità;
    - delle attività di orientamento degli alunni, con particolare riferimento a quelli della scuola secondaria di primo grado;
    - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, in funzione anche della didattica a distanza, già sperimentata e da potenziare come strumento didattico integrativo prescindendo dall'attuale situazione di emergenza pandemica;
    - Accoglienza e alfabetizzazione per alunni stranieri;
    - Realizzazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli alunni;
    - Completamento e rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticalee caratterizzante dell'identità dell'Istituto;
    - Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, per una qualità diffusa delle performance degli studenti. Miglioramento nei risultati delle prove INVALSI e maggior equilibrio negli esiti delle prove sia tra le classi sia entro le classi stesse.
7. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto della finalità di conseguire le competenze da parte degli alunni, facendo riferimento alle seguenti competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'UE:
  - competenza alfabetica funzionale e multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza nella consapevolezza ed espressione culturale.
8. Si farà anche riferimento, nella progettazione didattica:

- all’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
  - al benessere fisico e psichico dell’alunno a scuola.
9. Per quanto riguarda le prove Invalsi e i risultati scolastici degli alunni, occorre mettere in atto, secondo gli obiettivi posti in seno al Collegio dei docenti:
- l’analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
  - la progettazione di attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (somministrazione di prove comuni)
  - la realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d’anno.
  - la realizzazione di attività di recupero e potenziamento.
  - la trasparenza e il rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e l’attenzione all’acostituzione dei gruppi.
10. In merito alle competenze di educazione civica, si ritiene opportuno:
- utilizzare il "giudizio del comportamento" come strumento di valutazione anche delle competenze di educazione civica, con la conseguente valutazione del comportamento tramite indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise)
  - migliorare il curricolo per competenze di Educazione civica, con percorsi educativi e progettati di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
  - prestare particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all’avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell’ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell’altro, alla responsabilità nell’uso dei social network e nella navigazione in rete (anche tramite iniziative con le forze dell’ordine e/o con esperti).
11. Per quanto riguarda la continuità e l’orientamento degli alunni:
- progettare attività didattiche centrate sulla conoscenza di sé, che tendano al perseguimento della consapevolezza degli alunni orientandoli alla progressiva costruzione di un loro progetto di vita;
  - promuovere la formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all’altro.
12. Le azioni di miglioramento dei processi finalizzati all’inclusione passano attraverso:
- l’elaborazione e implementazione del Piano per l’Inclusione previsto dalla normativa;
  - la garanzia di pari opportunità all’interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di bullismo, cyberbullismo e discriminazione;
  - la realizzazione, a scuola, di un clima di “benessere” sia fisico che sociale.
13. Per quanto riguarda le competenze digitali, urge sviluppare delle attività didattiche più innovative all’interno dell’Istituto, legate al pensiero computazionale (coding), accompagnate dalla educazione ad un uso consapevole della Rete.
14. Durante l’emergenza pandemica, il corpo docente ha imparato a fare scuola a distanza, in modalità sia asincrona che sincrona. Il Registro elettronico si è sviluppato come strumento anche di didattica a distanza (comunicazioni scuola-famiglia, condivisione di materiali didattici, annotazione di compiti), insieme all’utilizzo di specifiche piattaforme digitali. È stato elaborato un Piano per la didattica digitale, comprensivo delle quote orarie settimanali minime di lezione

e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, condiviso nel collegio dei docenti tenendo conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari di servizio stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.

15. Sarà bene che lo sforzo attuato non vada perduto e che nel prossimo triennio, a prescindere da ogni situazione di emergenza, la didattica digitale integri la didattica in presenza, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e del diritto degli alunni ad una didattica al passo con i tempi.
16. In ottemperanza alla L.107/2015 che prevede che “la formazione dei docenti sia obbligatoria, permanente e strutturale”, il Collegio docenti è chiamato ad adottare un Piano di Formazione coerente con gli obiettivi e le istanze del PTOF, del RAV e del PdM dell’Istituto, ponendo particolare attenzione alle seguenti tematiche:
  - didattica per competenze;
  - valutazione
  - competenze digitali inclusione
  - educazione alla cittadinanza ed educazione civica
  - prevenzione bullismo/cyberbullismo
  - innovazione metodologica e didattica
17. Il nuovo PTOF dovrà pertanto includere:
  - l’offerta formativa;
  - il curriculum verticale;
  - le attività progettuali;
  - i regolamenti, i protocolli e le attività previste dalla Legge n.107/2015 al comma 7, dalla lett. a) alla lett. s);
  - gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
  - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell’offerta formativa;
  - il fabbisogno degli ATA, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi;
  - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
  - il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
  - il Piano di Formazione dell’Istituto, coerente con la progettualità di Istituto;
  - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
18. Per quanto riguarda il lavoro dei docenti, si chiede di:
  - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei diversi ruoli all’interno dell’istituto, tra il personale scolastico e con gli alunni;
  - evitare una gestione individualistica dell’insegnamento, tendente all’autoreferenzialità, non coerente con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità a cui l’Istituto è chiamato.

Appare chiaro, dalle priorità delineate nel presente documento, che diventa importante, nell’espletamento della funzione docente, non più soltanto l’attività di svolgimento della didattica in classe *tout court*, ma anche l’attività di ricerca, progettazione e organizzazione dell’azione didattica.

La libertà di insegnamento del singolo docente si apre perciò anche alla condivisione di obiettivi, metodi e strumenti, in un percorso di azione didattica e di ricerca educativa per il raggiungimento della



---

missione di questa Scuola.

In particolare i collaboratori e referenti di plesso, le funzioni strumentali, i gruppi di lavoro dei docenti e i singoli referenti e responsabili di progetto vorranno operare per il perseguimento delle linee di indirizzo quidelineate.

Il presente Atto di indirizzo è pubblicato all'Albo online e nel sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Rita Micarelli

*Firma digitale ai sensi del CAD e norme ad esso connesse*

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

### ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa dell'Istituto è modulata su una attenta analisi dei bisogni che nascono dal territorio, dalla sua popolazione e dalla volontà di adeguare il più possibile la risposta alle specifiche esigenze che emergono dalla concreta realtà sociale ed economica.

La sua mission specifica consiste nel garantire a tutti i ragazzi delle solide conoscenze e competenze iniziali: la scuola di base deve fornire il bagaglio minimo per l'esercizio della cittadinanza attiva nella nostra società.

Elemento imprescindibile è la promozione della crescita integrale dell'alunno che, accanto all'acquisizione delle competenze di base, tenga in adeguato conto anche gli aspetti di crescita emotiva e relazionale.

A partire dall'analisi dei bisogni emergono i seguenti punti:

- facilitare i processi di apprendimento e la promozione di un metodo di lavoro che costituisca la base di tutto il percorso formativo;
- promuovere il benessere dello studente attraverso: ritmi distesi, spazio per il sé, spazio per la relazionalità, continuità educativa, attività diversificate anche a classi aperte, attività a piccoli gruppi, spazi di progettualità e operatività;
- valorizzare le attitudini personali attraverso la personalizzazione dei percorsi educativi e formativi;
- attivare percorsi di integrazione e apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri di più recente immigrazione;
- attuare una didattica orientativa che attraverso la costruzione di specifiche competenze consenta agli alunni di individuare e valorizzare le propensioni e le inclinazioni individuali.

Tali azioni hanno lo scopo di coinvolgere tutti gli alunni, riducendo così la varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

## PRIORITA' E TRAGUARDI

### Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Favorire il successo scolastico degli alunni attraverso l'implementazione di processi, metodologie e strategie didattiche innovative e inclusive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consapevolezza del proprio processo d'apprendimento, capacità di sormontare gli ostacoli e di spendere le competenze acquisite in contesti nuovi.</li> <li>▪ Migliorare la capacità di reperire, selezionare e valutare con spirito critico le informazioni ricavate attraverso l'utilizzo delle TIC.</li> </ul>

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITÀ	TRAGUARDI
1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e potenziare i risultati in Matematica e Inglese, nella scuola e tra/dentro le classi. 2) Migliorare gli apprendimenti degli alunni nell'acquisizione delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ridurre gli scostamenti dalla media nazionale dei risultati Invalsi.</li> <li>▪ Diminuire l'incidenza dei livelli di rendimento inferiori nei risultati delle prove Invalsi.</li> <li>▪ Diminuire la variabilità dei risultati di italiano, Matematica, Inglese nelle classi e tra le classi.</li> </ul>

La mission della scuola consiste nel promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto si individuano come priorità assolute nel prossimo triennio il miglioramento:

- 1) degli esiti scolastici degli alunni attraverso il contributo offerto dalle tecnologie informatiche e dalle metodologie didattiche innovative, sulla scia delle recenti esperienze di insegnamento a distanza, utilizzate durante l'emergenza pandemica.
- 2) dei risultati nelle prove standardizzate nazionali sia all'interno che tra le classi dell'Istituto.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'Atto di Indirizzo del DS ha definito l'orientamento strategico del Piano di Istituto, affermando la congruenza con la vision e la mission della scuola.

In continuità con il PTOF del precedente triennio, deve tenere conto degli obiettivi già tracciati per svilupparli e migliorarli. Le linee generali d'indirizzo, in un'ottica di continuità, sono descritti nella tabella seguente.

LINEE GENERALI	AZIONI
<b>SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completare e rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante dell'identità dell'Istituto.</li> <li>▪ Rafforzare i processi valutativi sia delle competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sia delle competenze di cittadinanza (elenco competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale).</li> <li>▪ Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle sopra citate competenze chiave di cittadinanza europea.</li> <li>▪ Potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria di I grado.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Strutturare percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni, prevedendo l'armonizzazione di crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente (Agenzia per lo sviluppo sostenibile 2030).</li> </ul>

LINEE GENERALI	AZIONI
INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziare l'efficacia delle attività di inclusione, individuando con chiarezza le differenti aree dei Bes e costruendo PDP sempre più rispondenti alla specificità dei bisogni degli alunni (sviluppo del GLI, del PAI e del Protocollo dell'Inclusione, costruzione dei Piani personalizzati in coerenza con il Protocollo dell'Inclusione).</li> <li>▪ Predisporre un'analisi attenta e accurata dei Decreti Legislativi attuativi della L. 107 con particolare riferimento ai Decreti n.65 e 66 tenendo conto degli adempimenti normativi da essi previsti.</li> </ul>
VALUTAZIONE E INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzare una formazione sulla valutazione nell'ottica della descrizione dei processi di apprendimento e per la stesura delle Rubriche di Valutazione anche per la Secondaria.</li> <li>▪ Implementare la didattica nel senso del raggiungimento di quelle competenze in cui i nostri alunni, nelle Prove Nazionali, hanno dimostrato di essere più deboli.</li> <li>▪ Migliorare il progetto di istituto "Invalsi in training"</li> </ul>
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prendere parte alle iniziative di formazione di Ambito (Didattica per competenze) e alle iniziative di rete degli Istituti comprensivi per l'attuazione del D.Lgs. n.62/107 (valutazione degli alunni e certificazione delle competenze). Ora si tratta di aggiornare il Piano triennale di formazione del personale anche predisponendo un'attenta rilevazione delle competenze e professionalità interne all'istituto, anche per la loro valorizzazione, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.</li> <li>▪ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze; migliorare via via la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche; migliorare le competenze digitali nell'utilizzo delle tecnologie informatiche, per implementare l'uso delle dotazioni in uso (registri elettronici) sia per implementare la didattica; implementare i processi di dematerializzazione.</li> <li>▪ Migliorare il sistema di comunicazione (sito web), tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, ai percorsi didattici, ai risultati conseguiti.</li> </ul>

Le azioni sopra descritte dovranno entrare a sistema della qualità educativo-didattica di questa scuola e dovranno essere ulteriormente implementate. In particolare, occorre che vada a regime l'analisi sistematica dei dati delle verifiche periodiche e dell'Invalsi per valutare i

punti di forza e di debolezza nel processo di insegnamento.

Le priorità già tracciate dal Collegio nel processo di autovalutazione affidano ad esso la responsabilità di attuare i seguenti obiettivi: didattica laboratoriale, reti di scuole, progettazione, con le relative azioni.

A queste già descritte, si affiancano altre azioni prioritarie:

- migliorare l'ambiente di apprendimento e il decoro della scuola; operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio.

Appare chiaro dalle priorità delineate che diventa importante, nell'espletamento della funzione docente, non più soltanto l'attività di svolgimento della didattica in classe tout court, ma anche l'attività di progettazione e organizzazione dell'azione didattica a livello non solo di classe, ma anche per classi parallele, verticali e d'Istituto.

La libertà di insegnamento del singolo docente si apre perciò anche alla condivisione di obiettivi, metodi e strumenti, in un percorso di azione didattica e di ricerca educativa per il raggiungimento della missione di questa Scuola.

Il Collegio dei docenti elabora per il presente PTOF un Piano di Miglioramento che tiene conto delle priorità espresse dal RAV 2022 e che si incentra sui seguenti aspetti:

- 1) Favorire il successo scolastico degli alunni attraverso l'implementazione di processi, metodologie e strategie didattiche innovative e inclusive;
- 2) Migliorare gli apprendimenti degli alunni nell'acquisizione delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PROGETTO 1: PROVE STRUTTURATE COMUNI PER CLASSI PARALLELE (ITALIANO E MATEMATICA)

FINALITÀ:

- Miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto
- Coerenza con gli obiettivi del RAV, del PTOF e del PdM d'Istituto
- Offerta di pari opportunità formative agli studenti per contrastare anche le disuguaglianze socio-culturali
- Valutare il raggiungimento degli apprendimenti e delle competenze
- Migliorare la performance cognitiva anche degli alunni con maggiori difficoltà
- Migliorare la gestione dell'ansia e dei tempi di consegna
- Riduzione della variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe
- Innalzamento dei livelli di apprendimento, dei livelli motivazionali e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione

#### OBIETTIVI

- Verificare la qualità dell'offerta formativa attraverso la somministrazione periodica di prove strutturate comuni per classi parallele una all'inizio dell'anno scolastico, una intermedia alla fine del primo quadrimestre ed una alla fine dell'anno scolastico) e la relativa analisi degli esiti
- Rilevare i punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per attivare interventi specifici di miglioramento metodologico/didattico, anche mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative
- Prevedere attività di recupero per gli alunni in difficoltà
- Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche
- Definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola
- Raccogliere dati comparati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle classi e tra le classi e progettare moduli di consolidamento/approfondimento che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione/acquisizione di competenze

*Destinatari del progetto: tutti gli alunni della scuola*

#### AZIONI PREVISTE

- Strutturazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione
- Somministrazione simultanea delle prove in tutte le classi
- Valutazione e analisi dei risultati
- Comparazione degli esiti tra inizio anno, primo quadrimestre e fine anno scolastico
- Pianificazione di misure di intervento correttive dall'analisi dei punti di criticità emersi
- Condivisione dei risultati nei dipartimenti di Italiano e di Matematica, nei consigli di classe, in sede di Collegio ed inserimento degli stessi nell'archivio della scuola

#### STRUTTURAZIONE DELLA PROVA

La prova è strutturata con le stesse caratteristiche dei test INVALSI: domande chiuse a scelta multipla, a risposta aperta, del tipo vero/falso, a completamento, per corrispondenze, testo da comprendere/interpretare, grafico, problema, ecc. calibrata.

#### MODALITÀ ORGANIZZATIVA

##### Scuola secondaria

La prova, elaborata dai docenti dei dipartimenti di Italiano e Matematica, viene somministrata contemporaneamente a tutti gli studenti dell'Istituto e alla presenza del docente in orario; la

durata della stessa sarà di 75 minuti. Durante la prova ciascun alunno ha come compagno di banco un alunno di una classe non parallela: ad esempio, alunni di prima avranno accanto alunni di seconda o terza. Alla correzione provvedono i docenti delle discipline interessate utilizzando le griglie di correzione predisposte dai dipartimenti interessati. Gli esiti emersi vengono consegnati al Referente del progetto che ne effettua l'analisi e redige un report dei risultati emersi.

#### Risultati attesi

- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo
- Acquisizione o l'ampliamento di competenze disciplinari e interdisciplinari
- Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano e di Matematica
- Capacità di gestione delle emozioni e di controllo delle stesse nel rispetto dei tempi
- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune

### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto da anni si configura come punto di riferimento all'interno del quartiere in cui è inserito.

È stato infatti il primo a dotarsi in modo capillare di strumenti tecnologici in grado di implementare la proposta didattica all'interno delle singole aule. Non si è accontentato di avviare progetti che avessero un inizio, una fase di avvio e una chiusura, oltre la quale le innovazioni adottate sarebbero dovute essere successivamente riacquisite, rincorrendo nuovi finanziamenti. In quest'ottica gli strumenti a disposizione sono e saranno presenti come opportunità di lavoro didattico per tutta l'utenza, e non appannaggio di una o di alcune sezioni. L'efficacia di tale prospettiva, di lungo e ampio respiro, è tanto più significativa in quanto la dirigenza passata e presente ha investito sulla formazione dei docenti: corsi di formazione per usare al meglio le nuove tecnologie sono stati organizzati e seguiti, continuando ad essere al centro dell'interesse della scuola, per sfruttarne l'alto potenziale innovativo che essa offre.

Inoltre, il nostro Istituto è stato tra i primi ad avviare la sperimentazione del registro elettronico personale dei docenti, che si accompagna a quella avviata, nell'anno scolastico 2018/2019, del registro elettronico di classe. Il fine, in entrambi i casi, è quello di migliorare il rapporto con l'utenza, in un'ottica di condivisione non solo delle intenzioni educative che come scuola intendiamo perseguire, ma anche e soprattutto delle concrete proposte didattiche presentate ai gruppi-classe. Per di più verrebbe stimolata e sollecitata una maggiore partecipazione alla vita scolastica dei genitori, che crediamo rappresentare un tassello importante del progetto educativo della scuola dell'obbligo.

### Pratiche di insegnamento e apprendimento

Il lavoro di collaborazione svolto tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e della primaria, e tra essi e quelli della secondaria, ha portato alla strutturazione di un curriculum verticale che mettesse in evidenza i traguardi formativi che l'alunno deve raggiungere passo dopo passo nel suo percorso di studi. Accanto a questo lavoro è stato condotto quello delle Rubriche di valutazione, finora solo nella Scuola primaria, che registrino efficacemente i livelli di padronanza degli alunni riferiti al suddetto percorso. Nel solco di tale operazione, la scuola intende organizzare dei gruppi di lavoro per ideare proposte di modelli di programmazione che aggiornino quello attuale, diviso per Unità didattiche e organizzato per obiettivi didattici e formativi. L'intento è di integrare ciò che ancora di utile ed efficace può dare quel modello nel processo di progettazione, con le esigenze di una maggiore interdisciplinarietà, che spalanchi le porte a proposte didattiche, anche progettuali. Non si tratta più di scegliere un tema da affrontare da varie angolazioni (discipline), bensì di abbracciare la logica dei traguardi di competenza. Tale cambiamento è possibile tramite la collaborazione tra i docenti, non più con la giustapposizione di contributi individuali.

L'operazione richiede un ripensamento delle pratiche didattiche e della modalità di svolgimento dei programmi tradizionali. Il contributo dei docenti consiste nello svolgimento in classe di varie "parti" di un progetto: tutte le "parti" del progetto concorrono infine al raggiungimento di un unico traguardo di competenza (o di un paio di traguardi) che sia (siano) condivisi da tutti i docenti e, dunque, valido per tutte le discipline.

Il vantaggio immediato che comporta l'adozione di tale innovazione è evitare la frequente distanza nella valutazione che danno discipline con impostazioni differenti (teorica, pratica ecc.) sugli alunni, nonché di ridurre il divario tra le classi. Il vantaggio sulla lunga durata è invece l'efficacia formativa e di metodo: l'alunno diventa pienamente protagonista e parte attiva del proprio processo di apprendimento, perché stimolato di continuo a riflettere su ciò che fa e costruisce e "impara a imparare"; inoltre sarebbe maggiormente motivato nello studio. Questo tipo di modello funzionerebbe tanto più se l'Istituto riuscisse nell'intento di creare aree progettuali che gettino dei ponti di collegamento tra i tre diversi gradi di istruzione. Il ripensamento delle pratiche didattiche comporta una maggiore collaborazione tra i dipartimenti disciplinari o interdisciplinari, che significa accordarsi sull'identità formativa del nostro Istituto. Tali aree di progetto da integrare a un nuovo modello di programmazione si chiamerebbero, infine, Unità di apprendimento o formative.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la scuola ha attivato la Didattica a distanza (DAD) secondo le linee guida stabilite dal Ministero, nei mesi compresi tra marzo e giugno 2020. Sebbene la DAD abbia rappresentato una modifica sostanziale alle pratiche di insegnamento, i docenti hanno prontamente messo in campo strategie e strumenti attraverso azioni in modalità sincrona e asincrona, atti a garantire la continuità didattica e il rapporto personale con famiglie e alunni.

### Contenuti e curricoli

L'esigenza di rinnovare profondamente la proposta didattica nella direzione dell'interdisciplinarietà, del raggiungimento da parte degli alunni di traguardi di competenza condivisi dai Consigli di interclasse e di classe e di una descrizione dei processi di apprendimento più uniforme, tramite sistemi di valutazione convergenti verso quelle competenze che rendono l'alunno un futuro cittadino consapevole, deve tener conto di

strumenti didattici innovativi, di cui il nostro Istituto si è precocemente dotato - come già messo in evidenza.

Le nuove tecnologie, le lavagne multimediali, la presenza di una rete internet VLAN/WLAN in tutte le aule consente di spaziare tra i contenuti oltre i manuali, a tratti non rispondenti alle esigenze di classi sempre più eterogenee. Tuttavia, a dispetto delle buone risorse che già possediamo, il nostro Istituto sente l'esigenza di "aprire" gli insegnamenti a nuovi spazi. Perché sia veramente efficace un processo di insegnamento/apprendimento come è stato esposto sopra, bisogna implementare gli ambienti di apprendimento. L'implementazione non è solo legata a una diversificazione degli stessi, ma a una loro maggiore fruibilità: tutti i laboratori delle "educazioni" (musicale, artistica) e non solo (scienze, informatica). La scuola si impegna a ricercare fondi per acquisire strumenti di lavoro più moderni e per fare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. La questione riguarda anche gli ambienti di lavoro quotidiani, come le aule e, in particolare, il loro arredamento: ottenere un tipo di arredamento che favorisca la didattica laboratoriale significa adottare soluzioni che permettano la creazione di "isole" di lavoro, che rimane uno dei nostri obiettivi.

La didattica laboratoriale nelle ore del curricolare così strutturata non prevede l'isolamento dei gruppi in aree autonome le une dalla altre, bensì la creazione di una rete secondo il modello di un "arcipelago" di saperi in cui si integrerebbero le varie fasce di livello presenti all'interno del gruppo-classe. Le ricadute positive di questo ambito di innovazione sarebbero molteplici, a cominciare dalla possibilità di incastrare nel migliore dei modi gli apprendimenti formali con quelli non formali.

### Spazi e infrastrutture

Al fine di raggiungere gli obiettivi esposti e argomentati più sopra, la scuola si impegna nella ricerca di finanziamenti che possano apportare delle migliorie alle TIC già presenti e, soprattutto, che permettano la creazione nei nostri plessi di ambienti di didattica immersiva su cui modellare programmazioni innovative e funzionali alle nuove esigenze dell'utenza.

Attualmente l'Istituto Via dal Verme è impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti finanziati dall'UE:

- **Fondi PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza):** a partire dall'a.s. 2022/2023 l'Istituto potrà migliorare i servizi al pubblico in cloud e rinnovare il sito web dell'istituto con i fondi stanziati dal PNRR - misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole (Giugno 2022) - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale".
- **Piano Scuola 4.0:** con i fondi PNRR potrà migliorare le dotazioni tecnologico-didattiche della scuola e la connettività attraverso l'adozione del "Piano Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" (Missione 4 – Componente 1). In particolare, la prima azione del Piano Scuola 4.0, denominata "Next generation classroom", prevede la trasformazione di alcune aule dell'istituto in ambienti caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature digitali e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

---

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

- Corsi di formazione per docenti e personale ATA della Rete di Ambito 3, relativi alle metodologie didattiche per competenze e alle avanguardie educative incentrate su flipped classroom, cooperative learning, tutoring & peer tutoring, didattica laboratoriale, problem solving, tecnologie informatiche a supporto della didattica, digitalizzazione dei servizi e accoglienza.
- Sound Visual Landscapes (2017/2018), nell'ambito dell'iniziativa MIBAC
- Scuola: spazio aperto alla cultura, in collaborazione con il MIUR.
- Amica scuola, nell'ambito del PON FSE 2016 per l'inclusione sociale e la lotta al disagio, con l'attivazione di otto diversi moduli formativi per alunni e genitori.
- Scuole sicure della Questura di Roma (2017/2018 e 2018/2019), per la lotta al bullismo e al cyber bullismo.
- Europaincanto – L'Elisir d'amore.
- Sport di classe in collaborazione con il CONI.
- Scuole aperte Estate 2022 (centro estivo nella scuola primaria/infanzia)

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

PLESSO	CODICE SCUOLA
VIA FORTEGUERRI	RMAA8EV011
<p>Al termine della scuola dell'infanzia, in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza, si prevede che il bambino acquisisca le seguenti competenze di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;</li> <li>▪ avere un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;</li> <li>▪ manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;</li> <li>▪ condividere esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;</li> <li>▪ sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;</li> <li>▪ cogliere diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</li> </ul>	

### PRIMARIA

PLESSO	CODICE SCUOLA
GIULIO CESARE	RMEE8EV016
<p>Profilo delle competenze di base al termine del primo ciclo di istruzione</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le</p>	

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### SECONDARIA I GRADO

PLESSO	CODICE SCUOLA
G.B.PIRANESI	RMMMEE8EV015

Profilo delle competenze di base al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

In coerenza con la vision e la mission di questa scuola, il presente PTOF, in continuità con il percorso delineato e perseguito nel precedente triennio, definisce i seguenti obiettivi prioritari:

**1) CURRICOLO VERTICALE**

- Attuare un percorso formativo coerente e unitario tra i diversi ordini scolastici.

**2) INCLUSIONE**

- Accogliere, rispettare e valorizzare le diversità linguistiche, culturali e fisiche con particolare attenzione per gli alunni stranieri e per gli alunni diversamente abili.
- Favorire metodologie didattiche sperimentali personalizzate al fine di recuperare il gap formativo.

**3) PARTECIPAZIONE E APERTURA AL TERRITORIO**

- Favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie al progetto educativo della scuola nel rispetto dei ruoli di ciascuno.
- Interagire con la comunità locale, con enti e associazioni presenti sul territorio.

**4) ESITI DEGLI ALUNNI**

- Ottenere risultati degli apprendimenti equamente distribuiti tra tutte le classi dell'Istituto.
- Nelle classi in cui esiste differenza tra i risultati di Italiano e Matematica, la percentuale dovrà essere ridotta.

**5) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Nei prospetti dei profili di valutazione della Scuola primaria e secondaria, elaborati dal Collegio dei Docenti, sono presenti i riferimenti alle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione. Le scelte organizzative, educative e didattiche dell'IC Via dal Verme, finalizzate al perseguimento dei traguardi di apprendimento e di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, muovendo dalle esigenze specifiche del contesto territoriale e dell'utenza della scuola si propongono di realizzare:

- percorsi curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'inclusione scolastica ed il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- strategie e metodologie di didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse;
- moduli didattici per l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- individualizzazione e personalizzazione delle esperienze formative per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- percorsi formativi orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- un sistema condiviso di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** Via Alberto da Giussano, 54

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: 40 ore settimanali

**SCUOLA PRIMARIA:** Via Conte di Carmagnola, 27

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: 40 ore settimanali

MONTE ORE SETTIMANALE			
<i>Scuola Primaria</i>	I	II	III-IV-V
<i>Italiano</i>	10	10	9
<i>Matematica</i>	9	8	8
<i>Inglese</i>	1	2	3
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Geografia</i>	2	2	2
<i>Scienze</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	1	1	1
<i>Arte</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>Religione Cattolica/Attività alternativa</i>	2	2	2
<i>Educazione civica</i>	33 ore annue: all'interno del monte ore settimanale si comprende l'insegnamento dell'Educazione civica ripartita tra le diverse discipline secondo quanto definito dal team pedagogico.		
<i>Mensa</i>	5	5	5
<b><i>Totale</i></b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

In caso di attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), si faccia riferimento ai quadri orari indicati nella sezione del PTOF "Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata".

Il servizio mensa è attivo presso il Plesso di via Conte di Carmagnola in appositi locali destinati in maniera distinta alla scuola dell'Infanzia Comunale e Statale ed alla scuola Primaria.

Il servizio è erogato in tre turni:

- Scuola dell'Infanzia: 11:30- 12:10
- Scuola Primaria: 12:30- 13:10 e 13:30- 14:10.

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO:** Via Luchino dal Verme, 109

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: 30 ore settimanali

<i>Scuola Secondaria I grado</i>	<b>MONTE ORE</b>	
	Settimanale	Annuale
<i>Italiano, Storia, Geografia</i>	9	297
<i>Matematica e Scienze</i>	6	198
<i>Tecnologia</i>	2	66
<i>Inglese</i>	3	99
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2	66
<i>Arte e immagine</i>	2	66
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	66
<i>Musica</i>	2	66
<i>Religione Cattolica/Attività alternativa</i>	1	33
<i>Educazione civica</i>	33 ore annue: all'interno del monte ore settimanale si comprende l'insegnamento dell'Educazione civica ripartita tra le diverse discipline secondo quanto definito dal team pedagogico.	
<i>Approfondimento di Italiano</i>	1	33

In caso di attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), si faccia riferimento ai quadri orari indicati nell'allegato al PTOF "Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata".

#### INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Con il recente D.M. 22 giugno 2020 n. 35 il Ministero ha reso note le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019 n. 92. A partire dal nuovo anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento diventa infatti obbligatorio nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Nella scuola dell'infanzia saranno invece avviate "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile". Le precedenti norme sulle attività di "Cittadinanza e Costituzione" sono state abrogate. La caratteristica di questo insegnamento è la trasversalità che, superando i vincoli della disciplinarietà, garantisce lo sviluppo di processi di interconnessione tra i saperi. Titolare della disciplina è il Consiglio di classe chiamato a scegliere alcuni temi. Tutti i docenti concorrono all'insegnamento dell'educazione civica in maniera proporzionale alle ore di insegnamento svolte. Gli aspetti contenutistici e metodologici dell'insegnamento e il profilo delle relative competenze al termine del primo ciclo sono descritti negli Allegati A e B presenti nelle Linee guida.

#### Finalità

L' insegnamento dell'educazione civica ha lo scopo di:

- formare cittadini responsabili e attivi;
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

#### Nuclei tematici (art. 1, c. 2)

Le tematiche oggetto dell'insegnamento sono precisate dalla Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'Istituto Comprensivo "Via dal Verme", seguendo le linee guida indicate dal Ministero, ha attivato, a partire dall'a.s. 2020/2021 l'insegnamento dell'educazione civica secondo modalità sperimentali, diversificate in base all'ordine scolastico di riferimento.

Il collegio dei docenti ha approntato il *Curricolo verticale di educazione civica* che viene allegato al PTOF nella presente sezione.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale dell'I.C. Via dal Verme si configura come un percorso progressivo e continuo che delinea l'itinerario scolastico degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ne costituiscono il quadro di riferimento "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte, relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale."

Pertanto il Curricolo Verticale:

- a) è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica;
- b) è quella parte del Piano dell'offerta formativa che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto;
- c) non è semplice sommatoria dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo.

Esso, "come una qualsiasi altra azione progettuale, rappresenta sempre un'ipotesi che va verificata attraverso la sua realizzazione"; costituisce il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti i docenti che sono tenuti a documentare le loro esperienze nelle classi al fine della valutazione del curricolo stesso.

Partendo dal Profilo dello studente previsto al termine del Primo Ciclo di istruzione in cui sono descritte le competenze specifiche disciplinari e per l'esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, il Curricolo Verticale dell'IC Via dal Verme si articola in:

- a. Competenze chiave europee
- b. Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia)
- c. Competenze al termine della scuola primaria
- d. Nucleo tematico riferito a ciascuna competenza
- e. Traguardi per lo sviluppo delle competenze un passaggio intermedio in una corsa più lunga; un traguardo di sviluppo all'interno di un processo continuo)
- f. Conoscenze ed abilità disciplinari e di cittadinanza.

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Curricolo di scuola

Il curricolo verticale dell'Istituto è stato elaborato in un'atmosfera di collaborazione tra i due ordini di scuola e secondo criteri ispirati alla continuità didattica e più generalmente formativa per la buona riuscita del percorso di studi affrontato dallo studente.

Ispirandosi alla continuità piuttosto che alla frattura tra i due ordini di scuola, l'alunno rintraccerà in questo modo elementi educativo/formativi già sperimentati nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

Questo aspetto, su cui si è insistito in sede di lavoro in team per la stesura del curricolo, lo aiuta ad alleggerire il disorientamento e le difficoltà tipici del passaggio a un ordine di scuola superiore e, allo stesso tempo, lo pone di fronte a una responsabilità di crescita individuale e in gruppo all'interno del nuovo gruppo classe e in rapporto ai nuovi insegnanti durante la frequentazione della secondaria di primo grado.

Potenziamento, ampliamento e affinamento del metodo di studio, arricchimento ed espansione dei contenuti sono le direttrici formative che la scuola media intende perseguire, al fine di centrare i traguardi di competenza previsti a conclusione del primo ciclo di studi. Il curricolo della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ha dunque tenuto conto di quello della scuola primaria e vi ha inserito i nuclei tematici delle discipline e ha segnalato lo sviluppo delle attività a partire dalle conoscenze, divise per classi (prima, seconda e terza media).

### Curricolo verticale

Rispetto alle programmazioni tradizionali, il curricolo ha il vantaggio di essere dinamico, collocando al centro del processo di insegnamento/apprendimento l'alunno con il suo bagaglio di pre-conoscenze ed esperienze, con lo scopo di fornirgli strumenti "culturali" e modelli di ragionamento adatti a leggere in modo critico il presente.

Ciò che caratterizza il curricolo è la sua attenzione all'attivazione di competenze e il passaggio dai singoli saperi alle aree disciplinari, che forniscono metodi e strumenti per far evolvere il sapere vissuto e il sapere riflesso.

Questo dovrebbe suggerire una visione dinamica della conoscenza in cui egli può innestare i bisogni cognitivi e affettivi e il proprio bagaglio conoscitivo ed esperienziale, in un'ottica di valorizzazione delle differenze.

L'attenzione al clima e a un ambiente di apprendimento collaborativo tra insegnante ed alunno favorisce la scoperta del nuovo. Inoltre, il curricolo verticale permette un monitoraggio più efficace dei progressi formativi anche attraverso processi di (auto-) valutazione in itinere secondo criteri condivisi.

È questo il senso del coordinamento tra i due ordini di scuola nel tentativo di riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'I.C. "Via dal Verme" propone iniziative e forme di collaborazione con enti e associazioni del territorio al fine di ampliare l'offerta formativa.



### AREA ESPRESSIVA

#### ❖ "GIOCO DANZA E DANZA CLASSICA"

Il corso di Gioco danza e Danza classica si rivolge agli alunni dei tre ordini di scuola dell'I.C. Via dal Verme ed è tenuto da personale esterno alla scuola (Associazione Scarpetta d'oro) in orario extrascolastico con contributo mensile delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza educativa: corpo – spazio – dinamica – relazione.
- Incoraggiare e consolidare l'impulso innato del movimento danzato offrendo a tutti/e il diritto alla danza, intesa come espressività intenzionale, consapevole e condivisa.
- Sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale, valorizzando sia la creatività individuale sia la cooperazione e l'osservazione nei lavori di gruppo.
- Valorizzare la fruizione ludica del patrimonio culturale della danza come esperienza positiva per raggiungere il benessere interiore.

#### ❖ "SFILATA DI CARNEVALE" (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)

Le singole classi, nell'ambito delle attività curricolari settimanali, progettano e realizzano costumi e coreografie a tema utilizzando soprattutto materiali di recupero.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire e vivere valori e significati del Carnevale come festa e momento di aggregazione sociale e sano divertimento.
- Collaborare con l'intera comunità scolastica ed interagire col territorio.
- Stimolare creatività, fantasia e abilità artistiche e manuali.

#### ❖ STUDIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studio dello strumento musicale è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e si svolge in orario extrascolastico con contributo economico delle famiglie.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo
- Potenziare le opportunità formative consentendo percorsi individuali di uno strumento musicale e di musica d'insieme
- Favorire l'orientamento verso il mondo della musica.

#### ❖ "OPEN DAY"

Durante gli Open Day i genitori interessati potranno personalmente rendersi conto degli spazi, delle strutture, delle strumentazioni tecnologiche e dell'organizzazione didattica del nostro Istituto. Vengono organizzati materiali specifici ed incontri con i genitori interessati, nonché sportelli informativi in presenza a piccoli gruppi.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Consentire ai genitori interessati di conoscere le attività e gli ambienti scolastici e visitare gli spazi dei plessi dell'Istituto."

#### ❖ "EUROPAINCANTO": L'ELISIR D'AMORE

Conoscenze ed esperienze didattiche basate sull'opera "Il flauto magico" di W. A. Mozart. Al termine delle attività sarà organizzato uno spettacolo teatrale conclusivo al quale potranno partecipare le famiglie degli alunni coinvolti.

## AREA LINGUISTICA

L'attivazione dei corsi extra-scolastici può essere avviata in presenza di almeno 10 alunni iscritti.

#### ❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E FRANCESE

- 1) Corso di potenziamento di lingua inglese extra-curricolare con insegnante madrelingua.

*Destinatari:* tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

- 2) Corso di francese extracurricolare.

*Destinatari:* alunni delle classi seconde e terze che potenziano la loro preparazione linguistica.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire l'opportunità di un confronto reale con culture diverse dalla propria.
- Potenziare la conoscenza della Lingua Inglese/Francese con particolare riferimento alle abilità audio – orali.

- Comprendere che la Lingua Inglese/Francese può essere veicolo per l'apprendimento di altri contenuti.
- Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali e le funzioni linguistiche della lingua inglese/francese.

❖ BOOK TESTING: L'APPETITO VIEN LEGGENDO

Inserito nell'ambito della promozione della lettura nella scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

- Leggere e amare la lettura
- Far conoscere libri di generi diversi

❖ CORSO DI LATINO

Il corso, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, si svolge in orario extrascolastico in modalità on line e prevede il contributo economico delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate e prevalentemente ludico-laboratoriali.
- Accrescere la fiducia in sé e nelle proprie capacità.
- Potenziare le competenze linguistiche.

❖ ITALIANO L2

Il progetto prevede alcuni momenti di approccio alla lingua italiana per alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico.
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento.
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

❖ PROVE DI ISTITUTO PER CLASSI PARALLELE (ITALIANO)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

## AREA SPORTIVA

### ❖ SPORT DI CLASSE (PROGETTO CONI)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), con il sostegno del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali promuovono il progetto "Sport di Classe". Nota prot. N° 4048 del 02/10/2018 nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato il 28/11/2016. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254. Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato ad un sistema di governance per lo Sport a Scuola che prevede un Organismo Nazionale e Organismi territoriali regionali e provinciali dei quali fanno parte rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP. Il coordinamento nazionale del progetto Sport di Classe è, pertanto, affidato all'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola, composto da rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP e si avvale della collaborazione tecnica di una Commissione didattica scientifica, composta da esperti individuati dai tre Enti. A livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola. Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria che svolgeranno un'ora a settimana di Educazione Fisica con l'affiancamento di un docente specialista.

Tale attività progettuale costituisce un momento altamente formativo sia per gli alunni che per il docente di educazione motoria di ciascuna classe coinvolta.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie.
- Coinvolgere gli alunni delle classi IV e V.
- Incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario.
- Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

### ❖ PALLAVOLO a cura dell'ASD FOLGORE

I corsi di pallavolo sono organizzati e gestiti all'interno della palestra del plesso della Scuola Secondaria di Primo grado, in orario extrascolastico dall'associazione ASD Folgore con contributo mensile delle famiglie.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire l'opportunità di praticare sport nelle strutture del proprio territorio.
- Seguire i ragazzi nel percorso di sviluppo.
- Offrire un luogo di aggregazione alternativo.
- Promuovere i valori dello sport di squadra.

### ❖ "SPORTMONDO"

Il progetto prevede, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, prevede:

L

- “La corsa di Miguel”, che comprende: 1) gli stadi di Miguel; 2) i mille di Miguel; 3) gare di velocità; 4) strantirazzismo.
- “Giochi sportivi studenteschi”
- “Festa dello sport”
- Corso pomeridiano extracurricolare

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l’Ampliamento dell’Offerta Formativa con interventi di qualità in ambito motorio.
- Sviluppare il bagaglio motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.
- Far scoprire sport diversi nel proprio territorio, che sappiano appassionare e stimolare.
- Favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze.
- Promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali.

#### ❖ DOCENTE SPECIALISTA DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a partire dall’a.s.2022/2023, il Ministero dell’Istruzione ha introdotto la figura del docente specialista in educazione motoria da inserire nell’organico della Scuola Primaria.

L’insegnamento di tale disciplina sarà introdotto nelle classi quinte a decorrere dall’anno scolastico 2022/2023 e nelle classi quarte a partire dall’anno scolastico 2023/2024. L’insegnamento di educazione motoria potrà comprendere le progettualità dello “Staffettone” nell’ambito de “La corsa di Miguel” e “Sport di classe” (CONI).

### AREA DELL’INCLUSIONE

#### ❖ EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI E SPORTELLI DI ASCOLTO

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria alle loro famiglie e sarà finanziato con fondi ministeriali per:

- offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori;
- facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione;
- osservare, rilevare e analizzare problematiche emergenti e, laddove necessario, attivare interventi specifici e laboratori educativi sul tema (bullismo e cyberbullismo);
- facilitare il “lavoro di rete” e la collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella “presa in carico” dei soggetti con difficoltà specifiche.

L’istituto si avvarrà delle competenze della dottoressa Psicologa Michela Candelma già di comprovata esperienza con le famiglie del nostro istituto.

#### ❖ ACCOGLIENZA E INSERIMENTO ALUNNI

Il progetto mira a elaborare strategie e materiali per un’accoglienza efficace degli alunni e delle famiglie di recente immigrazione. In particolare sarà attuata una valutazione iniziale delle competenze linguistiche dei nuovi alunni stranieri finalizzata ad una migliore assegnazione e inclusione nelle classi.

#### ❖ ATTIVITA' DI STUDIO ASSISTITO E LABORATORI SOCIO EDUCATIVI

I progetti “Ripartiamo insieme” e “Vette urbane”, rivolti a tutti gli alunni della scuola, si avvalgono della collaborazione dell’Associazione Educativa Pedagogica “Petrarca” (AEPP) in

convenzione con questo istituto.

Tali attività non prevedono il contributo economico delle famiglie, in quanto finanziate dalla Regione Lazio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare/conseguire il successo formativo degli studenti attraverso lo sviluppo di un metodo di studio più efficace.
- Sviluppare una maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico.
- Favorire un'esperienza di socializzazione.

❖ ATTIVITA' LUDICO-FORMATIVA IL SABATO MATTINA (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alla scuola primaria, si avvale della collaborazione dell'Associazione Educativa Pedagogica "Petrarca" (AEPP) in convenzione con questo istituto.

L'attività è offerta a titolo gratuito per gli alunni che frequentano l'istituto.

❖ "SCUOLE SICURE" DELLA QUESTURA DI ROMA

*Destinatari:* tutti gli alunni dell'istituto comprensivo

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere usando un modo corretto di esporre il proprio pensiero, affrontare i problemi, indicare le soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

❖ PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si svolgerà nell'arco dell'intero anno scolastico e prevederà momenti di scambio e condivisione tra insegnanti e tra studenti dei vari ordini di scuola. I nuclei tematici attorno ai quali queste attività ruoteranno potranno essere i seguenti:

- 1) *Che bello è ascoltare storie!*: lettura animata da parte delle insegnanti della scuola primaria di una breve storia illustrata che affronta il tema della crescita e della condivisione del percorso di apprendimento, con la partecipazione di alcuni alunni che avranno il compito di animare alcune scene della storia.
- 2) *1...2...3...via!* Matematica in gioco: giochi matematici a carattere laboratoriale e tattile.
- 3) *Lo so fare!* Coding: mi muovo nello spazio.

*Destinatari:* gli alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare momenti di incontro e conoscenza fra i bambini dei due diversi ordini di scuola per facilitare il futuro inserimento dei piccoli e renderlo il più possibile rispondente ai loro bisogni
- Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con le insegnanti e il personale della scuola
- Creare un continuum significativo di apprendimento: esperienze comuni e momenti di incontro-scoperta.

❖ PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

❖ Le français à l'école – Vamos a conocer el español

Nell'ambito del Progetto di Continuità gli alunni della Scuola Primaria prendono parte ad alcune lezioni di lingua francese e spagnolo.

*Destinatari:* classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni verso un codice linguistico nuovo
- Fornire una base per ulteriori approfondimenti
- Creare le condizioni mentali necessarie per l'utilizzo di una funzione comunicativa
- Sollecitare la comprensione dell'importanza di una conoscenza plurilinguistica.

❖ ORIENTAMENTO FORMATIVO E INFORMATIVO

Rivolto agli alunni della scuola secondaria, classi terze.

Si individua nell'associazione Cempis l'operatore esterno adeguato per l'attuazione di un percorso di orientamento agli alunni che si iscriveranno alla scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

## AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

❖ PROVE DI ISTITUTO PER CLASSI PARALLELE (MATEMATICA)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

## ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) varato dal MIUR nel 2015, prevede l'introduzione, nell'organizzazione scolastica, della figura dell'Animatore digitale, affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

I compiti dell'animatore digitale sono:

- 1) **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- 2) **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- 3) **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD Azione #28), l'Animatore Digitale dell'Istituto è tenuto a presentare il proprio Progetto triennale, allegato al presente documento.

### PROGETTI FINANZIATI: BANDI NAZIONALI, REGIONALI E COMUNALI, AVVISI DEL PNRR

Il nostro Istituto ha partecipato a due bandi PON: uno per l'implementazione di moduli didattici (FSE), e uno per l'uso delle nuove tecnologie (FESR). Partecipa anche ai bandi promossi a livello ministeriale, regionale e locale e agli avvisi del PNRR Scuola.

"Italia Domani" è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro Paese e fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri. Il PNRR alimenta Futura – La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

A partire dall'a.s. 2022/2023 l'Istituto potrà migliorare i servizi al pubblico in cloud e rinnovare il sito web dell'istituto con i fondi stanziati dal PNRR - misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole (Giugno 2022)" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale".

Con i fondi PNRR si potrà altresì migliorare le dotazioni tecnologico-didattiche della scuola e la connettività attraverso l'adozione del "Piano Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" (Missione 4 – Componente 1). In particolare, la prima azione del Piano Scuola 4.0, denominata "Next generation classrooms", prevede la trasformazione di aule dell'istituto in ambienti caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature digitali e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Questa azione progettuale punta al miglioramento generale dei servizi didattici della scuola e quindi dei risultati scolastici degli studenti.

STRUMENTI	Attività
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegamento dei plessi alla rete di connessione internet in fibra ottica</li> </ul>
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro elettronico Spaggiari con condivisione delle famiglie e comunicazioni della scuola</li> <li>• Indirizzo digitale dei docenti e del personale ATA</li> </ul>
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segreteria digitale</li> <li>• Invio avvisi e circolari in formato digitale e sul sito web</li> <li>• Schede di valutazione in formato digitale</li> </ul>
Comunicazione e servizi al pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un nuovo sito web della scuola</li> </ul>

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche ed occasionali e prove di vario genere, che ciascun insegnante elabora ed attua in itinere, nel corso dell'anno scolastico. Tali osservazioni sono riassunte nel "profilo personale" di ogni bambino al fine di:

- identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare;
- verificare le competenze acquisite nei vari ambiti di apprendimento.

La valutazione dell'intero percorso di crescita viene inserita nel "profilo orientativo" dell'ultimo anno di frequenza che viene comunicato dagli insegnanti della scuola dell'infanzia agli insegnanti della scuola primaria nel corso degli incontri di continuità educativa e didattica.

### SCUOLA PRIMARIA

#### Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

#### Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato

secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato nel documento di valutazione". Gli insegnanti concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante il rispetto di convivenza civile rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico.

#### Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team. Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione e di strumento partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;
- i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini, ma depositano agli atti del Consiglio di Classe una relazione sull'attività svolta e sul profitto dello studente, espresso attraverso un giudizio.

1) Gli scrutini hanno luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti; 2) Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe. 3) La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico d'insegnamento. 4) La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica. 5) Nella scuola secondaria la valutazione finale, nel corso del mese di aprile, è preceduta da una pausa didattica di circa due settimane, durante le quali i docenti di tutte le discipline provvedono al recupero per gli alunni in difficoltà, in modo che essi possano compensare le lacune accumulate e al potenziamento per quelli più bravi. 6) Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo. Per quanto riguarda la scuola primaria, l'articolo 3 del D.L. n.62/2017 afferma che l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione

come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato non si limita al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale. Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Il collegio dei docenti ha deliberato i criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato come descritto nel presente documento.

La non ammissione alla classe successiva è una risoluzione concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, con decisione del Consiglio di Classe assunta all'unanimità, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:
  - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
  - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - gravi carenze ed assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Per gli alunni con gravi disabilità per i quali il Consiglio di Classe decida la non ammissione alla classe successiva come permanenza di un anno in più dell'alunno/a, la decisione sarà concordata con la famiglia e con gli operatori socio sanitari e sarà espressa formalmente in sede di GLHO. Della delibera di non ammissione sarà fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Il documento "*Protocollo della valutazione della Scuola Primaria*" è allegato al presente PTOF.

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Collegio dei docenti, nel ripartire i periodi scolastici in due distinti quadrimestri, ha deliberato che le operazioni periodiche di valutazione degli alunni avverranno tramite gli scrutini al termine dei due quadrimestri, più un aggiornamento in itinere nel mese di dicembre.

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

### Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più completo relativo alle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. Art 2 -comma 5-del Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017) La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. b) Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, di cui all'articolo 2 del decreto- legislativo n. 62/2017, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in

generale e la vita scolastica in particolare, nel rispetto del Patto di Corresponsabilità, delle consegne, nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche, e nella disponibilità verso le persone della comunità. Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all' Esame di Stato. Le griglie di valutazione del comportamento sono parte integrante del protocollo della valutazione questo documento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è una risoluzione concepita:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado); Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici;
- quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge frequenza di 3/4 del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;

- quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si terrà inoltre conto della seguente condizione:

- presenza di provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- se l'anno scolastico è invalidato dal superamento del limite delle ore di assenze consentite (monte ore minimo dei 3/4 dell'orario scolastico annuale) e non rientra nei casi di deroga stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- se è incorso nella sanzione disciplinare, prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- se, relativamente all'Esame di Stato, non ha partecipato alle prove Invalsi;
- se, nella valutazione totale di tutte le discipline di studio, si discosta dalla sufficienza per un totale di 6 o più punti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento da parte dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione e in coerenza con quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione ai criteri di non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente di attività alternativa per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un

L

voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di idoneità concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13 del D.M. 741/2017. Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti: a. Media dei voti finali dell'ultimo anno; b. Livello di apprendimento raggiunto; c. Responsabilità ed autonomia nelle scelte; d. Impegno nelle attività di lavoro/studio a casa e a scuola; e. Partecipazione alle attività didattiche; f. Metodo di lavoro; g. Partecipazione alle attività opzionali/laboratoriali/extrascolastiche; h. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio. Il voto di ammissione è attribuito alla presenza del maggior numero d'indicatori associabili all'allievo. Il primo indicatore è imprescindibile.

6. L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

7. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "AmMESSo" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Il documento "*Protocollo di valutazione Scuola Secondaria di Primo grado*" è allegato al presente PTOF.

## AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### IL PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Il PTOF prevede attività finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; in particolare sono valorizzati i progetti sportivi e teatrali. I docenti programmano la didattica in modo inclusivo e, laddove le metodologie vengono praticate in modo sistematico e preciso, risultano efficaci per stabilire rapporti sereni e promuovere la crescita prevista nei Piani Educativi Individualizzati. All'elaborazione del PEI concorre tutto il team educativo; i progressi o i rallentamenti didattici sono monitorati nelle riunioni dei GLO. Ogni team didattico/consiglio di classe individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definendone le peculiarità e stabilendo per loro un iter formativo individualizzato. Riguardo agli alunni stranieri, le competenze linguistiche vengono monitorate all'ingresso in classe; in base ai dati, gli alunni vengono inseriti in piccoli gruppi di insegnamento di Italiano come L2, dove segue un corso individualizzato, per almeno quattro ore settimanali sia nella scuola primaria che secondaria. Tale attività consente il veloce inserimento degli alunni, che sono presto in grado di comunicare con gli altri, favorisce il successo scolastico a lungo termine. Gli episodi di intolleranza sono limitati. Il Piano Annuale dell'inclusione si realizza con le azioni previste dal Protocollo dell'Inclusione.

### IL RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola applica i processi consolidati e discussi nei GLH operativi, cercando di favorire il successo scolastico. I docenti conoscono le procedure necessarie da adottare in caso di alunni con DSA presenti. Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli di recente immigrazione che affrontano il doppio problema della lingua e della cultura. Le didattiche sono calibrate e differenziate, per poter rispondere ai numerosi casi di alunni BES che frequentano l'Istituto. Ogni team didattico/consiglio di classe individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definendone le peculiarità e stabilendo i PDP che vengono aggiornati con cadenza bimestrale, a seguito delle verifiche di classe in entrata, in itinere, ed a conclusione di ogni quadrimestre. Le competenze linguistiche degli alunni neo immigrati vengono monitorate all'ingresso in classe per essere inseriti in piccoli gruppi di insegnamento di Italiano come L2, per almeno quattro ore settimanali sia nella scuola primaria che secondaria. Le valutazioni in itinere e conclusive mostrano la validità o le criticità degli interventi effettuati. Laddove si evidenziano delle difficoltà ulteriori si convocano dei GLH operativi straordinari, necessari per stabilire nuove azioni efficaci. La scuola prevede per la scuola Secondaria, corsi extracurricolari di strumento, teatro e lingua comunitaria, che si rivelano efficaci perché gratificano le eccellenze e integrano gli svantaggi.

### CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Valutazione degli alunni con disabilità (L.104), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI e PDP. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI e il PDP. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse

all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il documento "*Protocollo dell'inclusione*" è allegato al presente PTOF

## CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

L'I.C. Via dal Verme si impegna a garantire alle studentesse e agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo fondando l'azione educativa sulla cooperazione fra le diverse Istituzioni educative e formative. A garanzia della gradualità e personalizzazione dei processi formativi il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri e le modalità per la formazione dei gruppi classe, per la raccolta di elementi di conoscenza degli alunni in uscita e in ingresso, per la realizzazione della continuità educativa e didattica e la risposta alle esigenze formative specifiche finalizzate all'orientamento, al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione della continuità orizzontale e verticale. Ogni anno viene definito il piano operativo delle attività per l'orientamento, per la continuità e l'accoglienza attraverso la predisposizione dei Progetti di Continuità ed Orientamento inseriti nel PTOF. La definizione del piano operativo (date, impegni dei docenti, contenuti ecc.) è effettuata ad inizio anno scolastico dalle Funzioni Strumentali per la Continuità e l'Orientamento con il supporto dello Staff e in accordo con i team docenti coinvolti.

I progetti di continuità e orientamento nascono dalla riflessione sul valore dell'accoglienza, intesa non solo come momento iniziale ma come atteggiamento che si traduce in azioni e cura costanti con l'intento di rispondere ai bisogni fondamentali dei soggetti direttamente coinvolti nel processo educativo. La continuità tra i diversi ordini di scuola, oltre a segnare le fasi di crescita degli studenti rappresenta un momento di relazione e cambiamento pertanto accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro risponde alla necessità di rendere efficace l'intervento educativo corrispondendo alla richiesta delle famiglie di interagire in modo efficace e costruttivo come comunità scolastica. I docenti dell'IC Via dal Verme all'inizio di ogni anno scolastico predispongono attività che favoriscano l'inserimento dei nuovi alunni in un contesto emotivo e sociale coinvolgente propulsore della motivazione a sentirsi parte integrante della comunità scolastica e ad apprendere. Le fasi di accoglienza degli alunni e delle famiglie sono definite dall'Istituto secondo interventi differenziati secondo l'Ordine di Scuola. Con i Progetti di Continuità e Open Day l'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola la scuola e si impegna a favorire l'ingresso degli alunni e delle famiglie nella comunità scolastica. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. Le azioni di raccordo trasversale tra i tre ordini di scuola vedono impegnati i docenti nella collaborazione in termini di scambio reciproco d'informazioni, e l'attuazione di percorsi ed attività educative e didattiche da proporre agli alunni delle classi finali di ciascun ordine; nel coordinamento e nella condivisione del Curricolo verticale d'Istituto nel promuovere la continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie, le Associazioni territoriali.

Negli ultimi anni la scuola ha adottato strategie di confronto e collaborazione tra i diversi ordini di scuola, finalizzate alla composizione di gruppi classe omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno. La scuola organizza anche moduli didattici ponte resi possibili dalla

collaborazione di docenti di gradi diversi di scuola per favorire il passaggio da un ordine all'altro degli alunni e progetti che coinvolgono studenti e docenti di scuola dell'infanzia e primaria e studenti e docenti di scuola primaria e secondaria.

I genitori possono venire a conoscenza del Piano dell'offerta formativa tramite gli eventi di Open Day; in queste occasioni si può prendere visione di alcuni lavori realizzati dagli alunni e degli spazi scolastici.

#### **Orientamento**

L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020). "Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (Linee guida per l'orientamento permanente, 19 febbraio 2014).

Il sistema scolastico è il luogo primario in cui gli studenti acquisiscono e potenziano le competenze di base e trasversali per l'orientamento (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. Si riconosce pertanto all'orientamento un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo pertanto si ritiene ineludibile promuovere percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di un metodo centrato sull'approccio dell'auto-orientamento allo sviluppo di competenze orientative attraverso risoluzione di problemi all'assunzione di responsabilità verso gli impegni allo sviluppo di una riflessione consapevole concernente il percorso formativo in essere in senso orientativo all'educazione alla progettualità personale per creare prerequisiti necessari alla scelta. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali della Scuola Secondaria di primo grado.

Oltre alle attività svolte dai singoli Consigli di classe, la scuola organizza interventi formativi e informativi sia in orario curriculare sia pomeridiano, aperti oltre che agli alunni anche ai loro genitori.

## PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”* (v. Linee guida 26/06/2020), al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19. Tale documento è allegato al presente PTOF.

# L'ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO:            Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente Scolastico	Micarelli Rita
Direttore Servizi Generali Amministrativi	Gaccione Veronica
Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico	Porcari Cristina
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico	Caricasulo Felice
Collaboratore di Plesso Scuola Primaria	La Viola Claudia
Collaboratore di Plesso Scuola Secondaria	Spedicato Antonio

### COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

ELABORAZIONE, AGGIORNAMENTO E GESTIONE PTOF TRIENNALE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stesura, aggiornamento, monitoraggio del PTOF 2022/2025 coerentemente con le delibere degli organi collegiali;</li> <li>2. Stesura organigramma/funzionigramma;</li> <li>3. Predisposizione brochure o altra presentazione PTOF;</li> <li>4. Collaborazione con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori e responsabili di plesso, i docenti affidatari di incarico.</li> </ol>
--	---

INCLUSIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione e aggiornamento della mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali (PEI/PDP);</li> <li>2. Predisposizione/aggiornamento modulistica alunni BES dalla programmazione iniziale alla certificazione finale delle competenze;</li> <li>3. Promozione della continuità in verticale degli alunni BES, con scambi di informazioni tra ordini di scuola;</li> <li>4. Controllo di completezza/aggiornamento sulla documentazione prodotta per alunni BES sia in entrata che in uscita;</li> <li>5. Cura delle convocazioni dei GLI/GLO;</li> <li>6. Stesura e aggiornamento Piano per l'Inclusione;</li> <li>7. Aggiornamento e monitoraggio del Protocollo per l'Inclusione;</li> <li>8. Consulenza e supporto ai docenti e ai genitori;</li> <li>9. Collaborazione con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori e i responsabili di plesso, i docenti affidatari di incarico.</li> </ol>
CONTINUITA'	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccolta dati per monitoraggio dei nuovi ingressi di alunni;</li> <li>2. Pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'informazione sull'offerta formativa dell'istituto, coerentemente con le deliberazioni del Collegio;</li> <li>3. Organizzazione e coordinamento di attività di continuità della scuola dell'infanzia/primaria, coerentemente con le deliberazioni del Collegio;</li> <li>4. Collaborazione con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori e i responsabili di plesso, i docenti affidatari di incarico.</li> </ol>
NIV	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazione della Rendicontazione sociale;</li> <li>2. Compilazione del RAV sulla piattaforma SNV (Sistema Nazionale di Valutazione);</li> <li>3. Promozione e coordinamento del Piano di Miglioramento sulla base del RAV d'Istituto;</li> <li>4. Rilevazione e monitoraggio dei risultati INVALSI;</li> <li>5. Autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto;</li> <li>6. Coordinamento con la Dirigenza, le funzioni strumentali, i collaboratori e responsabili di plesso, i docenti affidatari d'incarico.</li> </ol>

**MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO**

Ordine di scuola	Attività realizzata	N. unità attive
Scuola Primaria	L'organico di potenziamento nella Scuola Primaria è utilizzato per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire il tempo scuola a 40 ore;</li> <li>• realizzare interventi didattici integrativi in orario scolastico;</li> <li>• supportare gli alunni con bisogni educativi speciali;</li> <li>• provvedere all'occorrenza, alla vigilanza degli alunni.</li> </ul>	4
Scuola Secondaria Primo grado	L'organico di potenziamento nella Scuola Secondaria è utilizzato per attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare interventi didattici integrativi in orario scolastico ed extra-scolastico;</li> <li>• supportare gli alunni con bisogni educativi speciali;</li> <li>• provvedere all'occorrenza, alla vigilanza degli alunni.</li> </ul>	3

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al Personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del Personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al Personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili: è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Area affari generali e magazzino	L'Ufficio è responsabile della gestione della posta elettronica, delle comunicazioni con gli EE.LL., delle convocazioni degli OO.CC, della gestione degli archivi e del magazzino.
Area didattica	L'area della segreteria didattica svolge le pratiche legate agli alunni svolgendo anche specifiche attività di front-office e di relazioni con alunni e famiglie. Le certificazioni predisposte devono sempre contenere l'indicazione del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pacchetti applicativi Classeviva/SIDI/Microsoft Office;</li> <li>- accesso a internet e a siti istituzionali della P.A.;</li> <li>- conoscenza della normativa relativa alla gestione della carriera degli alunni;</li> <li>- conoscenza del Regolamento interno.</li> </ul>
Area personale	L'ufficio gestisce l'organico e la carriera del personale scolastico e collabora con il Direttore Amministrativo. E' responsabile di tutto ciò che concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ata/direzione nel rispetto della normativa sulla trasparenza (L. n. 241/90, D.lgs. n. 33 del 2013), privacy (GDPR 679/2016 e D.lgs. n.196 del 2003), e qualità dei servizi (D.lgs. n. 150/2000). Gli atti predisposti devono sempre contenere l'indicazione del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pacchetti applicativi ISOFT/SIDI/Microsoft Office;</li> <li>- accesso ad internet e ai portali istituzionali della P.A. (Inail, Inps, ecc.);</li> <li>- conoscenza della normativa relativa alla gestione del personale.</li> <li>- conoscenza del Regolamento interno.</li> </ul>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività didattica:

Registro On-line

Schede di valutazione On line

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Circolari On-line

Segreteria digitale del  
fornitore Spaggiari

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1. Rete degli istituti scolastici dell'Ambito Territoriale 3.
2. Rete degli Istituti comprensivi del XIV e XV Distretto.
3. Rete Tasso per i servizi bancari.

## TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

L'Istituto Via dal Verme da molti anni accoglie gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Roma Tre e delle altre Università convenzionate ai fini dell'effettuazione del tirocinio diretto.

Nel processo formativo finalizzato alla costituzione del profilo del futuro docente il tirocinio diretto concorre a:

- sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita, rappresentata e interpretata alla luce della teoria che scaturisce dall'esperienza;
- sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;
- sviluppare la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione costituisce un elemento chiave per la crescita professionale e per la costruzione di un'effettiva continuità educativa. Gli insegnanti hanno la possibilità di frequentare corsi di aggiornamento proposti da diversificati Enti culturali, piattaforma Indire, università, ASL...) individuati sulla base dell'arricchimento professionale. Alle scuole è data la possibilità di progettare autonomamente una formazione in servizio che interessi la scuola, individuando competenze interne o avvalendosi di esperti esterni. I docenti e tutto il personale scolastico partecipano alle iniziative di formazione previste dal Piano Nazionale della Formazione.

Per il triennio 2022-2025 il *Piano di Formazione* del personale docente e ATA viene allegato al presente documento.